

Raccomandazioni per l'UE sulla normativa concernente ricerca e sviluppo del Genome editing per piante e animali da allevamento



laboratorio

L'Unione Europea delle Accademie Agricole (UEAA), attraverso un gruppo di lavoro ha formulato e trasmesso alla Commissione dell'UE alcune raccomandazioni per la revisione della normativa, attualmente in vigore, sul Genome editing. L'Italia aderisce all'UEAA attraverso l'Accademia dei Georgofili con la quale mantiene stretti rapporti, anche in collegamento con UNASA (Unione Nazionale delle Accademie per le Scienze Applicate allo Sviluppo dell'Agricoltura).

Lo scorso mese di Ottobre l'UNASA, rispondendo alla "Consultazione pubblica sulla normativa europea per le piante prodotte con alcune Nuove Tecniche Genomiche", ha preparato e trasmesso una nota nella quale, sulla base di articolate argomentazioni, si chiedeva il cambiamento delle normativa oggi in vigore nell'UE che fa considerare i prodotti ottenuti con il Genome editing uguali agli OGM, riconoscendo che, ogni

qualvolta le nuove tecniche genomiche portano a ottenere un prodotto che è analogo, o addirittura non distinguibile, da qualcosa che si sarebbe potuto ottenere per mutagenesi spontanea e per incrocio, questo venga considerato alla pari delle varietà ottenute per incrocio e selezione. Tale documento è stato anche trasmesso all'UEEA, la quale, come si è anticipato, ha a sua volta ora inviato all'UE una serie di raccomandazioni per il Genome editing che sostanzialmente vanno nella stessa direzione di quelle espresse dall'UNASA. Il documento dell'UEEA, infatti, ha come premessa generale la messa in evidenza della potenzialità delle Nuove Tecniche Genomiche, come il Genome editing, nel contribuire alla sostenibilità del sistema agroalimentare. Si sostiene, pertanto, che l'agricoltura europea deve fare affidamento sulle nuove tecnologie genomiche per produrre di più e meglio al fine di garantire l'alimentazione della popolazione e la tutela ambientale.

Le raccomandazioni sono formulate distinguendo tra: piante e animali da allevamento.

Per quanto attiene le piante si fa riferimento al sistema CRISPR associato all'enzima CAS9 (CRISPR/CAS9) e le richieste ricalcano sostanzialmente quelle contenute nel documento dell'UNASA. Per gli animali da allevamento, si sottolineano le ragioni e l'importanza della selezione genomica e si sostiene l'urgente necessità di regolare in Europa Ricerca e Sviluppo sulle Nuove Tecnologie Genomiche per gli animali da allevamento. Al riguardo si segnala l'incontro su "La genetica e le sfide future della zootecnia" tenutosi nell'ambito degli eventi promossi dall'Accademia dei Georgofili lo scorso mese di Settembre in occasione dell'incontro a Firenze dei Ministri dell'agricoltura dei G 20, i cui Atti sono disponibili sul sito [dei Georgofili \(https://www.georgofili.it/contenuti/genetica-sfide-zootecnia/9342\)](https://www.georgofili.it/contenuti/genetica-sfide-zootecnia/9342)

Il documento dell'UEEA è consultabile sul sito dell'UNASA: <http://www.unasa.net/notizie/>

Fonte: gergofili.info